

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — Biondi — d'Evant — Folinea — Lupò — Paolucci — Piccinino — Sorgente — Stanziale — Borgiotti di Siena — Giannettasio di Bologna — Levi di Venezia — Porro di Milano ecc. ecc. ne attestano il grande valore terapeutico come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.
Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

ritenuto che in proposito la Commissione d'inchiesta ha raccolto elementi più che sufficienti per giudicare, che i testimoni più importanti presentati dall'Unione socialista napoletana, non portarono fatti concreti tali da gettare nuova luce sulle questioni che si agitarono tra i socialisti;

e delibera:

I soci dell'Unione socialista napoletana i quali, per fatto della secessione, si sono posti fuori del partito, potranno rientrarvi purché accettino le conclusioni dell'inchiesta e le loro domande di riammissione siano accolte da una commissione che la Direzione stessa nomina nelle persone dell'on. Ciccotti, del prof. Arnaldo Lucci e del prof. Ascarelli.

delle catene arrugginite hanno scricchiolato allentandosi intorno ai polsi turgidi di nuovo sangue.

E quando l'ora sarà venuta, e le catene cadranno infrante da uno sforzo supremo, l'immense Lavoro s'alzerà in piedi, e dai campi lieti, dalle officine redente, dalle miniere feconde saluterà il rinascente lume del calendimaggio liberatore.

Vittorio Perri

PER UNA GRANDE FESTA

Fra quante feste segnarono mai al mondo i calendari religiosi, e civili, e politici, e di tutti i tempi e di tutti i paesi, quella che oggi ricorre è la più grande, la più lieta, la più promettente.

Oggi non è giorno dei soliti inni liturgici eheggianti mesti o festosi per le arcate dei vecchi tempi consacrati dalle consuete fedi, delle rinunzie umili, né è giorno di sbandieramenti patriottici con relative riviste militari, luccichio di durlindane e sparo di cannoni, ricordanti il dritto della forza e la ferocia dominatrice. No! Ben altra e più lieta e più universale festa ricorre oggi.

Nel palpito festoso della natura ridesta, nel grato profumo dei mille fiori olezzanti, nel splendore di luce e di colori, nel lieto tepore del calendimaggio, sul carezzevole vento primaverile, vola, sale, s'inciela un inno di gloria, l'inno dei lavoratori della terra; una nova fede si afferma: la fede serena nei destini lieti dell'umanità; una più sicura promessa si annunzia: la dolce, la cara promessa di un avvenire di pace, di gioia, di amore.

È la festa del lavoro per il mondo!

Non uomini prostrati in ginocchio, assorti in un al di là a tutti sconosciuto, che rinunziano alla loro energia ed umiliano la loro natura in omaggio all'ignoto; né uomini plaudenti alle fanfare chiassose e ammirati della potenza di Marte distruggitore; ma baldi, e fieri lavoratori della terra e del mare, delle pianure e dei monti, delle officine rumorose e delle cupe miniere, dei borghi ignorati e delle popolose città; lavoratori di tutti i paesi, che levano fiduciosi la fronte in faccia al sole fecondatore, e lanciano a traverso i mari, al di sopra dei monti, pel cielo sereno, libero di barriere e di limiti, il loro inno festoso e promettente: l'inno al lavoro. Al lavoro santo che conserva la vita, che la rende più lieta, che la riproduce. Al lavoro fonte di tutte le ricchezze e di tutte le utilità. Al lavoro educatore e risanatore. Al lavoro lieto esercizio di uomini sani e fonte di salute e di vita, di meritata pace, di grandi pensieri, e di amore fecondo.

Oggi è la più gran festa degli umani! Più grande, perché più universale di ogni altra, essa affratella in un sol desio tutti i produttori della terra; più grande perché inneggia alla migliore attività dell'uomo incivilito; più grande perché più dolce e caro e sorridente è il suo contenuto.

Essa afferma il diritto alla vita nello esercizio libero di tutte le attività umane; il diritto alla salute nell'equo lavoro e nella sana adeguata nutrizione; il diritto al meritato riposo ed ai beati ozi rifornitori di nove energie; il dritto alla pace lieta e sorridente per tutti, né la infinita gioia di tutti; il diritto alla prole sana e sorriso di speranze; il diritto all'amore sciolto da vincoli insani, ma più forte allacciante le anime sulle sgretolate, impure e mercanteggiate unioni di sostanze e di corpi!

Oh! cantate, cantate lavoratori del mondo, il peana della vittoria, dacché voi avete già vinto prima di combattere! Vinto, perché sulla nefasta lotta infeconda delle classi e degli uomini, voi affermate la solidarietà umana; perché a dispetto delle barriere artificiali, voi affermate l'unità della natura e la fratellanza dei popoli; perché contro gli eserciti armati di mezzi di distruzione potentissimi, voi schierate il vostro innumere, invincibile esercito armato degli strumenti della produzione; perché all'io trionfante dei conquistatori voi contrapponete una più bella e più soddisfacente affermazione: io produco!

Francesco Lo Sardo

AVVISO

Col prossimo numero l'amministrazione della "Propaganda" sospende l'invio del giornale a coloro che non si saranno messi in regola coi pagamenti.

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE della PROPAGANDA

Facciamo appello a tutti i compagni volenterosi di far ritornare in onore questa importante rubrica del giornale. È necessario formare un fondo di cassa per tentare l'esperimento del giornale quotidiano. A Napoli è vivamente sentito il bisogno d'un quotidiano che sia il portavoce fedele degli interessi della maggioranza lavoratrice. Noi profiteremo del prossimo processo Casale, per fare la prova del giornale quotidiano, corredando

La Propaganda di ampie notizie ed ingrandendone il formato.

Che i compagni dunque spieghino tutto il loro zelo!

Avv. M. D.	L. 300,00
N. N. Un saluto ai compagni	> 0,50
Rossi Alfredo	> 0,25
N. N. Salvi fraterni	> 0,20
Avv. Perri e Calvano	> 0,30
Avv. Cesare Salvi	> 10,00
Avv. Alfredo Sandulli	> 5,00
Dott. Arturo Labriola	> 5,00
Enrico Pedrini	> 0,50
Prof. E. C. Longobardi	> 2,00
Botta Arcangelo	> 2,00
Prof. P. G. Spinelli	> 30,00
Prof. Arnaldo Lucci	> 30,00
Avv. Raffaele Castaldi	> 25,00
Carlo Babbi (Svizzera)	> 5,00
Totale	L. 415,75

BILANCIO D'ITALIA ENTRATA

Milioni 1750

ALCUNE USCITE

700 milioni per pagare i frutti dei debiti

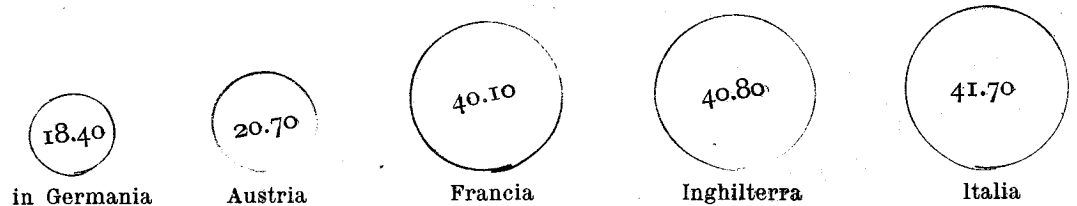
400 milioni per le spese militari

46 milioni per l'istruzione pubblica

12 milioni per l'agricoltura industria e commercio

SPESE MILITARI

Ogni cento lire d'entrata disponibile le spese militari assorbono annualmente:



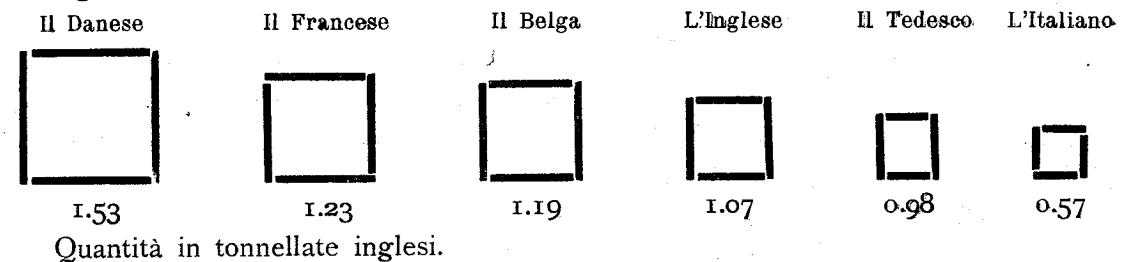
TASSE

Sopra cento lire guadagnate ogni cittadino paga al governo sotto forma di dazi ecc.

In Svizzera	L. 4.23	In Austria	L. 10.17
" Inghilterra	" 6.53	" Francia	" 12.61
" Germania	" 9.70	" Italia	" 17.91

NUTRIMENTO

Ogni individuo consuma in media all'anno di alimenti:



ANALFABETISMO

Su cento cittadini nei diversi paesi d'Europa si hanno d'analfabeti:

In Svizzera	0.6	In Francia	3.5
" Germania	2.4	" Austria	32.7
" Inghilterra	2.4	" Italia	52.9

Amministratore responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

UNA NUOVA CURA PER LA TUBERCOLOSI

Qui continua e va facendosi sempre maggiore lo interessamento per la scoperta del Prof. G. Bandlera di Palermo. Nel secondo scorcio di secolo i professionisti hanno dedicato tutta la loro attività a scoprire un metodo nuovo, uno specifico atto a debellare la tubercolosi, la bronchite ed i catarri polmonali, ma tutti che trascinano mezza umanità a sicura morte.

La cura, al contrario, di tutte quelle finora tentate, è basata sull'azione pronta di prodotti chimici efficacissimi; infatti, il respiro dell'ammalato viene più libero, l'espettorazione facile; diminuisce la febbre, ricompare l'appetito ed aumentano le forze.

Questa **Pozione antisettica**, inoltre, impedisce l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Gli esperimenti sono riusciti superiori all'aspettativa. Molti medici hanno fatto plauso all'inventore. Telegrammi e lettere giungono sempre, tutti chiedendo all'egregio Dottor Bandlera qualche boccetta del miracoloso specifico, onde tentarne la prova, ed il valente specialista appaga subito le brame di ognuno.

Intanto, sappiamo che in questo anno si esporrà il nuovo ritrovato alla Società di medicina. Nel mentre ringraziamo, a nome dell'umanità sofferente, la spettabile **Farmacia Nazionale** di Palermo, per non avere badato a spese, onde ritirare il suddetto potente farmaco, facciamo voti affinché la nuova cura possa attecchire a gloria d'Italia e di Palermo specialmente.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Staffe Inglese e Scozzesi Finissimo

per Uomo

Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

LA PIÙ SQUISITA ELEGANZA

Campioni gratis a richiesta

Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta Cassa

Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Stabilimento Tipografico R. PESOLE, S. Pietro a Maiella 6, Napoli

RISURREZIONE

Oh, verde maggio, fiorente come la primavera dei sogni nostri, superbo di vita come il palpito dei nostri cuori, tu vedrai spuntare la prima aurora serena della rivendicazione umana.

Tu susciterai fuori dall'ombra gelida le infinite anime confinate nei limbi del dolore; quando a loro avrai impartito il battesimo della libertà e della giustizia.

Non senti già come per l'aria si spande il canto augurale delle legioni lavoratrici, solennizzanti, in questo tuo primo giorno, la festa della emancipazione finale?

Non senti quanti cuori si rivolgono a te? ed hanno tutti una sola speranza ed una fede sola.

Dalle lande della Norvegia e della Siberia, come dai clivi dell'Argentina o del Cile dalla popolosa Parigi, cervello del mondo, come dalle misere terre spopolate dalla pelagra e dalla malaria, salgono milioni e milioni di voci; ma a te si ricongiungono in una voce sola, possente, che oggi invoca, e domani imporrà agli uomini tutti la pace, la giustizia e l'uguaglianza.

Questa vecchia carcassa del lavoro umano, i potenti della terra l'avevano incatenata e stretta, come l'antico Prometeo, al giogo infame della schiavitù; l'avevano vista torcersi negli spasimi della fatica, sotto i torridi soli e sulle nevi dei campi, l'avevano vista languire nel tedio dei riposi forzati, ed implorare ed ululare di fame, e dibattersi nell'anelito della libertà.

Ed ora, finalmente il vecchio corpo s'è scosso dal doloroso letargo; un soffio di vita ha agitato le membra disfatte, e le maglie